



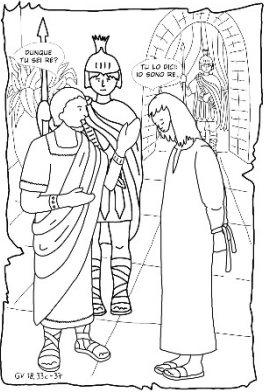
Parrocchia San Pier Giuliano Eymard

Via Valsesia, 96 - 20152 – Milano. Tel. 02 4564649
E-Mail: sanpiergiuiliano@gmail.com - WEB : www.sanpiergiuiliano.org
C.F. 97051360150 - iban:IT10W0306909606100000119988

8 novembre 2020 n° 49

DOMENICA DI CRISTO RE

GV 18,33c-37



Siamo giunti all'ultima domenica di questo anno liturgico e alla nostra attenzione Giovanni pone lo strano rapporto tra Gesù e Pilato. Osserviamo la scena: due poteri uno di fronte all'altro; Pilato e il potere inesorabile dell'impero; Gesù, un giovane uomo disarmato e prigioniero. Pilato, onnipotente in Gerusalemme, ha paura; ed è per paura che consegnerà Gesù alla morte, contro la sua stessa convinzione: "non trovo in lui motivo di condanna". Con Gesù invece arriva un'aria di libertà e di fierezza, lui non si è mai fatto comprare da nessuno, mai condizionare. Chi dei due è più potente? Chi è più libero, chi è più uomo? Per due volte Pilato domanda: sei tu il re dei Giudei? Tu sei re? Cerca di capire chi ha davanti, quel Galileo che non lascia indifferente nessuno in città, che il sinedrio odia con tutte le sue forze e che vuole eliminare. Possibile che sia un pericolo per Roma? Gesù risponde con una domanda: è il tuo pensiero o il pensiero di altri? Come se gli dicesse: guardati dentro, Pilato. Sei un uomo libero o sei manipolato? E cerca di portare Pilato su di un'altra sfera: il mio regno non è di questo mondo. Ci sono due mondi, io sono dell'altro. Che è differente, è ad un'altra latitudine del cuore. Il tuo palazzo è circondato di soldati, il tuo potere ha un'anima di violenza e di guerra, perché i regni di quaggiù, si combattono. Il potere di quaggiù si nutre di violenza e produce morte. Il mio mondo è quello dell'amore e del servizio che producono vita. Per i regni di quaggiù, per il cuore di quaggiù, l'essenziale è vincere, nel mio Regno il più grande è colui che serve. Gesù non ha mai assoldato mercenari o arruolato eserciti, non è mai entrato nei palazzi dei potenti, se non da prigioniero. Metti via la spada ha detto a Pietro, altrimenti avrà ragione sempre il più forte, il più violento, il più armato, il più crudele. La parola di Gesù è vera proprio perché disarmata, non ha altra forza che la sua luce. La potenza di Gesù è di essere privo di potenza, nudo, povero. La sua regalità è di essere il più umano, il più ricco in umanità, il volto alto dell'uomo, che è un amore diventato visibile. Sono venuto per rendere testimonianza alla verità. Gli dice Pilato: che cos'è la verità? La verità non è qualcosa che si ha, ma qualcosa che si è. Pilato avrebbe dovuto formulare in altro modo la domanda: chi è la verità? È lì davanti, la verità, è quell'uomo in cui le parole più belle del mondo sono diventate carne e sangue, per questo sono vere. Venga il tuo Regno, noi preghiamo. Eppure il Regno è già venuto, è già qui come stella del mattino, ma verrà come un meriggio pieno di sole; è già venuto come granello di senapa e verrà come albero forte, colmo di nidi. È venuto come piccola luce sepolta, che noi dobbiamo liberare perché diventi il nostro destino.

MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 8/11/20	8,30 10.00 11.30 18,30	Delia Anna Bondioli (trigesimo)
Lunedì 9/11	8.30 17.00	Def. Maria e Giuseppe Def. Fam. Reho
Martedì 10/11	8,30 17.00	Def. Fam. Amorelli - Bolognese
Mercoledì 11/11	8.30 17.00	
Giovedì 12/11	8,30 17.00	
Venerdì 13/11	8.30 17.00	Def. Teresa e Mario
Sabato 14/11	8,30 17.30	
Domenica 15/11/20 1° di Avvento	8,30 10.00 11.30 18.30	Alberto Redaelli (1° anniversario) Natale Felice Ciprandi (trigesimo)

AVVISI

Domenica 8/11/2020	Ore 15.00	Corso Biblico (in Chiesa) con il Prof. Don Franco Manzi (1°Incontro)
Domenica 15/11/2020	Ore 10.00	Liturgia della Parola per i bambini di 2° e 3° Elementare (in Salone)

COMUNICAZIONI

Vista la situazione creatasi nella nostra regione da **Domenica 8 Novembre** la **S. Messa delle ore 10.00** sarà celebrata in chiesa e trasmessa in diretta streaming, per coloro che sono obbligati a restare a casa, dal sito della parrocchia (www.sanpiergiuliano.org)

GIOVEDÌ DEL TEMPO DI AVVENTO

Quest'anno vivremo i giovedì di Avvento in modo nuovo.
Alle 16.30 ci sarà il rosario meditato.
Sarà tolta la S. Messa delle ore 17.00.
Celebreremo la **S. Messa alle ore 19.00** e di seguito
vivremo un'ora di Adorazione Eucaristica personale fino alle 20.30.

CATECHESI INIZIAZIONE CRISTIANA

GIORNO	ORARIO	CLASSE
Lunedì	17,30	3° ELEMENTARE
Martedì	17.30	4° ELEMENTARE
Mercoledì	17.30	5° ELEMENTARE
Giovedì	17.30	1° MEDIA
Sabato	11.00	2° ELEMENTARE

FORMAZIONE ANIMATORI

GIORNO	ORARIO	CLASSE
Venerdì	18.30	3° MEDIA (IN CHIESA)
Venerdì	18.30	2° MEDIA (IN ORATORIO)
Domenica	19.30	1° SUPERIORE

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

13.11 55° Renato Perin e Adriana Marcotti

AUGURI DI BUON COMPLEANNO

9/11	Filippo Parmigiani
11/11	Sofia Amendola, Leonardo Monte
12/11	Luca Cavanna

BATTESIMI

HA RICEVUTO IL BATTESIMO SABATO 7 NOVEMBRE

RICCARDO BOLLINI

BENVENUTO NELLA NOSTRA COMUNITÀ

Le necessità provocate dalla crisi e la diminuzione del sostegno sociale ci portano a fare appello alla solidarietà e condivisione:

VI INVITIAMO A ESSERE SENSIBILI alla raccolta di generi alimentari di prima necessità (scatolette, pasta, riso, olio etc.). Chi desidera portare qualcosa lo può depositare nei cestoni al lato destro dell'altare.

NUMERI UTILI

PARROCCHIA 024564649
P. MARIO 3398690146
P. FEDERICO 3423867605
P. VALERIO 3339239518
P. GUIDO 3387474181

sanpiergiuliano@gmail.com
mario.pesce@gmail.com
zappellafederico1968@gmail.com
valeriovaleri@tin.it
padre.verdicchio@gmail.com

8 NOVEMBRE 2020



Messaggio dell'Arcivescovo

Fratelli e sorelle, Se non ci siete voi, operatori Caritas e volontari per ogni soccorso, quale volto avrà la comunità cristiana in questo nostro tempo? Se non ci siete voi, preti, pastori secondo il cuore di Cristo, se non ci siete voi uomini e donne ispirate a vivere secondo il comandamento di Gesù, chi mostrerà agli uomini di buona volontà le vie della carità possibile, i segni della fraternità universale, i semi di speranza per una civiltà dell'amore che non lasci indietro nessuno? Se non ci siete voi, operatori Caritas e volontari per ogni soccorso, a quale porta possono bussare i poveri, quelli che muovono a compassione il cuore di Dio? Se non ci siete voi, chi darà ascolto ai disperati, quelli che si ostinano

a disprezzarsi, quelli che una società frettolosa e individualista vuole lasciare indietro? Se non ci siete voi, chi raccoglierà gli scarti dell'umanità, quelli che non si sa come trattare, quelli con cui bisogna avere pazienza? Se non ci siete voi, chi avrà tempo e pazienza per ascoltare quelli che nessuno ascolta, quelli che hanno solo bisogno di essere ascoltati? Se non ci siete voi, chi dirà la parola incoraggiante e stenderà la mano amica per quelli che invocano solo un aiuto per ripartire, dopo che sono stati travolti dallo sconvolgimento di questa pandemia? Per questo voglio anzitutto dirvi la mia gratitudine per l'immensa generosità e creatività con cui le nostre comunità con lo stimolo e il coordinamento degli operatori Caritas hanno affrontato questi mesi di emergenza e ancora si stanno prodigando perché nessuno sia lasciato indietro. La vostra azione caritativa rivela un Dio che ama tutti senza distinzione. Ma -io penso- ci sono giorni in cui anche voi siete stanchi, anche voi vi domandate: "Ho fatto tanto per gli altri: ci sarà chi farà qualche cosa per me!". Ci sono giorni in cui i bisogni sembrano ingigantirsi e diventare insostenibili e vi insidia il pensiero: "Che cosa possiamo fare? Che cos'è mai questo per tanta gente? Che possiamo fare noi, così pochi, di fronte all'immenso bisogno?". Quando vengono questi giorni, io penso che ci sia un angelo di Dio che bussa alla porta. L'angelo di Dio, forse con le parole di Papa Francesco, forse con la testimonianza semplice di gente da nulla, vi porta una parola di sapienza, vi porta l'invito a vivere con intensità questi giorni, leggendo in un esercizio di interpretazione e discernimento. Vi raggiunge con un invito ad ascoltare, ad ascoltare insieme con molti altri, ad ascoltare e a consigliare per ridefinire le priorità e attivare collaborazioni con altre persone di buona volontà. Per questo è importante che in ogni comunità ci sia la presenza della Caritas della Comunità Pastorale e parrocchiale. Sotto la pressione dell'emergenza siamo chiamati a non smarrire la lucidità per resistere alla logica dell'assistenzialismo. Il ruolo di animazione della Caritas, le proposte formative, le occasioni di confronto avviano processi per entrare sempre più nella logica evangelica e saper vedere ogni uomo e donna nella loro dignità di figli, quindi non solo come persone da aiutare ma come soggetti attivi della Comunità che li accoglie. L'augurio è che possiate essere una mano tesa, un germe di speranza capace di generare cambiamento, mostrando a tutti che un modo diverso di vivere è possibile. Vi ringrazio e vi benedico.